

CONTROLLO

La partita sull'equipollenza della Revisione Legale non è ancora chiusa

di Andrea Pardini, Riccardo Stiavetti

L'iscrizione automatica dei Dottori Commercialisti nel Registro dei Revisori Legali **non è ancora una partita chiusa**, infatti, a seguito della mancata conversione in legge del D.L. 126/2013, la norma che ristabilisce l'equipollenza non è stata inclusa nel Decreto “Milleproroghe”.

Il D.L. 150/2013 (c.d. Milleproroghe) ha riproposto **solamente** la disposizione che da diritto all'iscrizione nell'Albo dei Revisori Legali a coloro che **hanno superato l'esame d'abilitazione** da Dottore Commercialista ed Esperto Contabile e che hanno maturato i restanti requisiti previsti dal D.M. 145/2012 in materia di onorabilità, titolo di studio e compiuto tirocinio triennale.

Il contenuto dell'articolo 9, comma 14, del D.L. 150/2013 è il seguente: “*Al fine di consentire l'accesso all'esercizio dell'attività di revisione legale, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, fermo restando al momento della presentazione dell'istanza il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145, l'ammissione all'esame per l'iscrizione al Registro dei revisori ed i relativi esoneri restano disciplinati dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, e dalle relative disposizioni attuative*”.

Il dibattito sull'equipollenza, entrato nel vivo nel secondo semestre del 2013, è stato caratterizzato dalle **pressioni dell'INRL** (Istituto Nazionale Revisori Legali) affinché **non fosse ristabilita** l'automatica iscrizione dei Commercialisti nell'Albo dei Revisori Legali.

Le posizioni contrarie all'equipollenza hanno basato le proprie ragioni sulla **necessità di recepire integralmente la legislazione europea** e la **necessaria terzietà richiesta al revisore**, non riscontrabile, a loro veduta, nella professione di commercialista.

Le proteste dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili erano sfociate anche in una **manifestazione a Roma il 19 novembre 2013**, con la quale i commercialisti avevano ottenuto l'impegno personale da parte del vice ministro all'Economia, Stefano Fassina, e il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Beretta.

Impegno che era stato mantenuto con l'approvazione, da parte della commissione Bilancio al Senato, di un **emendamento** al D.L. 126/2013 (c.d. Decreto "Salva Roma") che aveva ristabilito l'equipollenza.

Grande soddisfazione era stata espressa da Giancarlo Laurini (commissario del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili): "*Un sentito ringraziamento al Governo per aver sostenuto in sede parlamentare un'istanza legittima e assolutamente non corporativa, al fine di riaffermare il ruolo nella società e nello Stato dei commercialisti italiani e di tutte le professioni regolamentate*". **La nostra battaglia in difesa dell'equipollenza non è stata dettata da interessi di parte, riconducibili ad una specifica categoria, ma rivolta a ristabilire equità e giustizia, dal momento che un ulteriore esame per l'accesso al Registro dei revisori legali non era imposto ai commercialisti dalla direttiva europea, ne è condizione della terzietà prevista dalla direttiva stessa.** Anzi, è in perfetta linea con l'orientamento europeo e con la concreta attuazione che dello stesso si è data nei diversi Paesi membri dell'Ue".

Con la decisione del Governo di **non provvedere con la conversione in legge del D.L. 126/2013**, l'emendamento avrebbe dovuto trovare spazio nel Decreto Milleproroghe, ma non è stato così, e non è facile comprenderne le ragioni, tranne che a causa di un ostruzionismo messo in atto da una parte della burocrazia ministeriale.

Nonostante le difficoltà incontrate, l'auspicata equipollenza, **rivolta a ristabilire equità e giustizia**, dovrebbe essere riproposta tramite emendamento in sede di conversione in legge del Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013).